Spedizione in abbonamento postale

Anno 96° — Numero 45

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 24 febbraio 1955** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1954

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 luglio 1954, n. 1379.

Approvazione ed esecuzione della Convenzione stipulata fra l'Italia e San Marino per il servizio telefonico, conclusa a Roma il 20 ottobre 1953.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, di concerto con i Ministri per le finanze, per il bilancio e per le poste e le telecomunicazioni;

Decreta:

E' approvata e resa esecutiva la Convenzione stipulata a Roma il 20 ottobre 1953 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni della Repubblica Italiana e l'Amministrazione delle poste, telegrafi e telefoni della Repubblica di San Marino, in sostituzione della Convenzione stipulata il 14 luglio 1940 ed approvata con regio decreto 19 maggio 1941, n. 869.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Dogliani, addì 9 luglio 1954

EINAUDI

SCELBA — PICCIONI — TREMELLONI — VANONI — CASSIANI

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *febbraio* 1955

Atti del Governo, registro n. 88, *foglio n.* 161. — CARLOMAGNO

Convenzione per il servizio telefonico fra lo Stato Italiano e quello della Repubblica di S. Marino

Vista la Convenzione dell'11 dicembre 1910 fra il Regno d'Italia e la Repubblica di S. Marino;

Vista la Convenzione del 24 marzo 1925 approvata con regio decreto n. 507 del 23 aprile 1925 fra il Ministero Italiano delle Comunicazioni e la Società Telefoni Italia Medio Orientale (TIMO);

Vista la Convenzione del 14 luglio 1940 fra il Regno d'Italia e la Repubblica di S. Marino;

Riconosciuta l'opportunità di addivenire ad un nuovo accordo che regoli la corrispondenza telefonica fra la Repubblica d'Italia e la Repubblica di San Marino;

Si conviene quanto appresso:

Art. 1.

La linea telefonica aerea S. Marino-Rimini rimane di proprietà della Repubblica di S. Marino per il tratto sul suo territorio, e di proprietà della TIMO per il tratto in territorio italiano. E' a carico di ciascun proprietario la manutenzione del proprio tronco.

Art. 2.

Il servizio fra lo Stato Italiano e la Repubblica di S. Marino è regolato con le stesse norme che disciplinano il servizio telefonico nell'interno della Repubblica Italiana.

Art. 3.

La durata della comunicazione si computa ad unità di 3 minuti.

Agli effetti della tassazione la conversazione ha inizio quando i due corrispondenti, dopo aver risposto alla operatrice, sono stati da questa collegati. La durata massima di una conversazione è limitata a due unità, qualora vi sian altre richieste da effettuarsi sulla medesima linea.

La conversazione viene tenuta valida se dal domicilio dell'abbonato si sia ottenuto risposta, qualunque sia stata la persona presentatasi all'apparecchio, e anche se la conversazione non abbia raggiunto lo scopo.

Art. 4.

Nello svolgimento del servizio saranno osservate le precedenze stabilite dalla lettera n. 317637/473; Rep. 3° Uff. 3 del 23 dicembre 1947 che si allega in copia.

Art. 5.

La tassa è pagata dalla persona che domanda la comunicazione.

La tariffa ordinaria per ogni tre minuti primi di conversazione fra gli Uffici della Repubblica di S. Marino e quelli della Repubblica Italiana è stabilita in base al decreto del Presidente della Repubblica n. 56 del 28 gennaio 1953 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 20 febbraio 1953) nella misura seguente:

L. 20 fino a 15 km. di lunghezza totale della linea;

L. 28 da km. 15 a 25 km. di lunghezza totale della linea;

L. 64 da km. 25 a 50 km. di lunghezza totale della linea;

L. 116 da km. 50 a 100 km. di lunghezza totale della linea;

L. 204 da km. 100 a 200 km. di lunghezza totale della linea;

L. 260 da km. 200 a 400 km. di lunghezza totale della linea;

L. 320 da km. 400 a 600 km. di lunghezza totale della linea;

L. 376 da km. 600 a 800 km. di lunghezza totale della linea;

L. 452 da km. 800 a 1.000 km. di lunghezza totale della linea;

L. 516 oltre 1.000 km. di lunghezza totale della linea.

Sono ammesse conversazioni urgenti con tariffa tripla di quella ordinaria.

Sono ammesse conversazioni urgentissime da effettuarsi subito dopo quella in corso e con precedenza su tutte le altre. Per queste conversazioni sarà dovuta, oltre la tassa tripla di quella ordinaria, una sopratassa di L. 260 per unità.

Alle tariffe suddette deve aggiungersi la sopratassa interurbana di L. 16 per unità per le conversazioni impegnanti linee di lunghezza inferiore ai 15 km. e di L. 20 per unità per le conversazioni impegnanti linee di lunghezza superiore ai 15 km.

Le conversazioni in partenza od in arrivo a posti telefonici pubblici saranno sottoposte al pagamento della tassa urbana di L. 20 per unità di conversazione per ogni posto pubblico collegato.

E' ammessa la prenotazione di conversazioni da svolgersi subito o a un'ora stabilita con una determinata persona convocata ad un apparecchio di una rete urbana, previo pagamento di una tassa uguale ad un quarto della tariffa di conversazione.

La prenotazione può essere fatta per più numeri di una stessa rete fino ad un massimo di tre, con l'aggiunta di una sopratassa di L. 20 (tassa urbana) per ogni numero chiamato oltre il primo.

La Repubblica di S. Marino s'impegna fin d'ora ad applicare nei suoi rapporti telefonici con la Repubblica d'Italia le variazioni che il Governo ritenesse di apportare alle tariffe predette e a tutte le norme relative allo svolgimento del servizio telefonico interurbano ed internazionale.

Art. 6.

La tariffa delle conversazioni scambiate dalle ore 1 alle ore 7, subordinatamente all'orario degli Uffici telefonici è ridotta del 40%.

Nelle ventiquattro ore dei giorni di domenica, di Capo d'anno, 6 gennaio Epifania, 19 marzo S. Giuseppe, 25 aprile Anniversario Liberazione, lunedì dopo Pasqua, il giorno dell'Ascensione, il giorno del Corpus Domini, il 1° maggio Festa del lavoro, 2 giugno data di fondazione della Repubblica, 29 giugno SS. Apostoli Pietro e Paolo, 15 agosto Assunzione B. V. Maria, 1° novembre Ognissanti, 4 novembre giorno dell'Unità Nazionale, 8 dicembre Immacolata Concezione, 25 dicembre Natale e il 26 dicembre, la tariffa delle conversazioni è ridotta del 50%. Le altre eventuali riduzioni non si cumulano.

Art. 7.

Nelle ore dalle 21 alle 7 sono ammesse conversazioni in abbonamento per la Stampa quotidiana politica o sportiva della durata di 6, 12 e 18 minuti consecutivi da scambiarsi ad ora fissa e per non meno di 30 giorni consecutivi, col ribasso del 76% dalle 21 alle 23 e dalle 5 alle 7; dell'80% per quelle concesse dalle 23 alla una; dell'84% per quelle concesse dalla una alle 5 sulle tariffe interurbane stabilite dal D. L. 177 del 30 marzo 1946.

Quando una conversazione in abbonamento non può effettuarsi per cause dipendenti dal servizio, l'utente ha diritto alla restituzione di tanti trentesimi dell'abbonamento mensile, quanti sono i giorni in cui la conversazione non ha potuto aver luogo, meno i primi tre.

Art. 8.

Durante le ore diurne (7-21) sono ammesse conversazioni ad ora fissa richieste dai privati, se le condizioni del traffico e la disponibilità dei circuiti lo consentano.

La tariffa da applicarsi sarà quella urgente. Nelle stesse ore (7-21) sono ammesse prenotazioni fisse concesse alla Stampa quotidiana politica o sportiva con lo sconto del 65 % sulle tariffe stabilite dal D. L. 177, del 30 marzo 1946.

Art. 9.

Quando una conversazione non ha luogo perchè al momento in cui è stabilita la comunicazione il richiesto o il richiedente non rispondono, è dovuta una tassa pari alla quarta parte della tariffa unitaria della conversazione, tenendo conto della sua natura, e cioè se ordinaria o urgente, diurna o notturna anche nei giorni festivi. Quando una conversazione viene rinunciata prima di due ore dalla presentazione della richiesta il richiedente dovrà corrispondere una tassa pari alla quarta parte dell'unità di conversazione ordinaria, diurna o notturna anche nei giorni festivi.

Nel computo del quarto della tassa si prende a base la tariffa vigente nel momento della richiesta e non quella del momento della rinuncia.

Art. 10.

E' ammesso l'invio di avvisi telefonici.

Per l'invio di un semplice avviso destinato a prefissare una conversazione con un abbonato della rete urbana corrispondente (preavviso), il richiedente dovrà corrispondere un quarto della tariffa ordinaria della conversazione. Qualora la persona con la quale si desidera prefissare la conversazione non sia un abbonato di quella rete, l'avviso stesso potrà essere inviato per espresso al domicilio indicato.

Per il recapito di questo espresso il richiedente, oltre alla suddetta tassa, è tenuto a pagare il normale diritto

fisso stabilito per il recapito della corrispondenza postale (L. 50) quando il recapito ha luogo nel raggio di distribuzione gratuita dei telegrammi.

Quando invece avviene al di là di tale limite, il destinatario è tenuto a pagare le tasse supplementari, attualmente L. 12 per ogni 500 m. previste per il recapito della corrispondenza tenuto conto della sola andata.

Se il recapito per espresso deve effettuarsi nelle ore notturne o in cattive condizioni atmosferiche o di viabilità, il diritto supplementare può essere aumentato fino al doppio.

L'Ufficio destinatario deve informare quello di partenza dell'ammontare della sopratassa con regolare avviso di servizio.

E' consentito l'invio di un avviso per lo stesso destinatario o per la stessa destinazione, con due indirizzi, corrispondendo la sopratassa di L. 50.

Art. 11.

Le tasse degli avvisi e delle conversazioni in partenza dagli Uffici di San Marino e diretti a quelli dell'Italia e interessanti anche circuiti dello Stato Italiano restano acquisite alla Repubblica di S. Marino, ad eccezione della quota parte spettante alle Società Telefoniche proprietarie dei circuiti che concorrono a stabilire la comunicazione e di quella di recapito degli avvisi telefonici.

La Repubblica di S. Marino risponde inoltre delle tasse terminali dovute alle Amministrazioni Estere per le conversazioni internazionali.

Le tasse degli avvisi e delle conversazioni in partenza dagli uffici Esteri e Italiani interessanti anche circuiti dello Stato Italiano e diretti a quelli della Repubblica di S. Marino restano acquisite allo Stato Italiano, ad eccezione della quota parte spettante alle Società Telefoniche proprietarie dei circuiti che concorrono a stabilire la comunicazione e di quella di recapito degli avvisi che va accreditata alla Repubblica di S. Marino.

Art. 12.

Le tasse delle conversazioni da e per gli Uffici della Repubblica di S. Marino con la Repubblica Italiana interessanti il tratto di linea della Repubblica di S. Marino e linee esclusivamente sociali verranno ripartite come appresso: in virtù del decreto del Ministero Italiano delle Comunicazioni in data 17 agosto 1926, e cioè:

a) quando la tariffa corrisponda ad uno dei primi quattro gradi stabiliti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 56 del 28 gennaio 1953 (L. 20, 28, 64 e 116) la ripartizione va fatta in quote uguali fra la Repubblica di S. Marino e il Concessionario di zona interessato, qualunque sia la differenza di lunghezza fra le due linee (Repubblica S. Marino e Concessionario) impiegate per realizzare il collegamento;

b) quando la tariffa corrisponda ad un grado maggiore dei quattro precedenti, ma i due tratti di linea (Repubblica S. Marino e Concessionario) differiscono in lunghezza in misura non superiore a 50 km. la ripartizione va fatta in quote uguali come alla lettera *a*);

c) quando la tariffa corrisponda al 5°, 6° e 7° grado (L. 204, 260 e 320) e la differenza della lunghezza fra i due tratti di linea (Repubblica S. Marino e Concessionario) superi i km. 50, spetta all'esercente della linea minore la quota fissa di L. 58;

d) quando la tariffa corrisponda all'8°, 9° e 10° grado (L. 376, 452 e 516) e la differenza fra i due tratti di linea (Repubblica S. Marino e Concessionario) superi i 50 km. spetta all'esercente della linea minore la quota fissa di L. 86;

e) quando si tratti di conversazione che impegni un tratto di linea della Repubblica di S. Marino e due appartenenti a Concessionari di zone diverse e la tariffa corrisponda ad uno dei primi quattro gradi, la ripartizione va fatta in quote uguali, lasciando l'eventuale residuo all'Ufficio di partenza.

Se la tariffa invece corrisponda ad un qualunque grado maggiore dei primi quattro spetta all'esercente di ciascuna delle due linee minori la quota fissa di L. 58 anche se la differenza fra le rispettive lunghezze sia inferiore a km. 50;

f) per le conversazioni urgenti le quote suddette vanno moltiplicate per tre;

g) la sopratassa di L. 260 relativa alle conversazioni urgentissime va suddivisa in base agli stessi criteri di ripartizione delle tariffe di conversazione e cioè:

per i casi di cui ai punti *a*) e *b*) in parti uguali di L. 130 ciascuna;

per i casi di cui ai punti *c*) e *d*) L. 55 all'esercente della linea di lunghezza minore e L. 205 all'esercente della linea di lunghezza maggiore;

per il caso di cui al punto *e*) primo comma la ripartizione va fatta in quote uguali e per il caso di cui al secondo comma spettano L. 166 all'esercente della linea di lunghezza maggiore e L. 47 a ciascuno dei due rimanenti esercenti.

Le tasse corrispondenti agli avvisi di prenotazione vanno ripartite in misura uguale fra la Repubblica di S. Marino e i Concessionari interessati.

Anche in questi casi si accrediterà la tassa di recapito a chi avrà effettuato la consegna degli avvisi.

Art. 13.

Alla fine di ogni mese la Repubblica di S. Marino invierà all'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici della Repubblica Italiana un conto di debito e di credito per quanto riguarda il traffico che ha interessato contemporaneamente circuiti sociali e dello Stato Italiano, ed altro alla Società TIMO per quanto riguarda il traffico che ha impegnato esclusivamente i circuiti di detta Società.

Art. 14.

Ciascuna delle parti contraenti si riserva di sospendere totalmente o parzialmente il servizio telefonico senza essere tenuta ad alcuna indennità.

Art. 15.

Le Amministrazioni contraenti non assumono alcuna responsabilità nè reciproca, nè verso terzi in conseguenza di anormalità che si verifichino nello svolgimento del servizio.

Art. 16.

La presente convenzione annulla i precedenti accordi e sarà messa in esecuzione dalla data che verrà fissata dalle due Amministrazioni. Essa resterà in vigore per tre anni dalla sua data e s'intenderà tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo disdetta da una delle due parti due mesi prima della scadenza.

In fede di che i rappresentanti delle due Amministrazioni, col consenso dei rispettivi Ministeri degli Esteri, hanno sottoscritto la presente convenzione.

Scritta in doppio esemplare uno per ciascuna delle due Amministrazioni, il 20 ottobre 1953.

Per la Repubblica Italiana
M. PANETTI

Per la Repubblica di S. Marino
DOMENICO FORMELLINI

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PICCIONI

REPUBBLICA ITALIANA
AZIENDA STATO SERVIZI TELEFONICI
Reparto 3° Ufficio 3°

Prot. n. 317637/473
Prot. arr. 3967/210-26-12-1947

OGGETTO: *Precedenza comunicazioni telefoniche interurbane.*

Omissis

Roma, 23 dicembre 1947

Per meglio disciplinare il traffico telefonico interurbano, viene disposto che, ai fini della precedenza le richieste di comunicazioni telefoniche siano classificate come segue:

1° Richieste soccorso vite umane.

2° Ordine pubblico.

3° Comunicazioni del Presidente della Repubblica.

4° Comunicazioni urgentissime di Stato:

a) Presidenza del Consiglio - Ministero Interni - Alto Commissariato per la Sicilia - Presidente e Segretario Generale Camera dei Deputati.

b) Vigili del fuoco (per i casi di sinistri implicanti immediati interventi).

c) Ministero Lavori Pubblici e dipendenti Uffici (per danni di guerra e pubbliche calamità).

d) Ministero Difesa:

I) Aeronautica - Stato Maggiore Aeronautica e dipendenti Uffici.

II) Marina - Stato Maggiore Marina e dipendenti Uffici.

III) Esercito - Stato Maggiore Esercito e dipendenti Uffici - Stazioni CC. e Comandi Presidio.

e) Altri Ministeri ed Uffici Statali, Senato, Camera Deputati, Ministri senza portafoglio, secondo l'ordine della richiesta.

5° Comunicazioni urgentissime dei privati.

6° Comunicazioni urgenti di Stato:

a) Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero Interni e dipendenti Uffici - Alto Commissariato per la Sicilia - Presidente e Segretario Generale della Camera dei Deputati - Ministri senza portafoglio.

b) Ministero Difesa:

1) Aeronautica - Stato Maggiore Aeronautica e dipendenti Uffici.

II) Marina - Stato Maggiore e dipendenti Uffici.

III) Esercito - Stato Maggiore Esercito e dipendenti Uffici - Stazioni CC. e Comandi Presidio.

c) Ministero Lavori Pubblici e dipedenti Uffici.

d) Altri Ministeri e Uffici statali, Senato e Camera Deputati, secondo l'ordine della richiesta.

7° Comunicazioni urgenti dei privati.

8° Comunicazioni ordinarie:

a) Comunicazioni ordinarie di Stato, secondo l'ordine della richiesta.

b) Avvisi ordinari di servizio.

c) Comunicazioni ordinarie dei privati autorizzati, secondo l'ordine della richiesta.

Si fa presente in proposito che l'utente, all'atto della prenotazione, dovrà dichiarare la categoria della comunicazione, qualora non faccia alcuna esplicita dichiarazione in proposito, la comunicazione verrà considerata ordinaria.

Le comunicazioni urgenti sono soggette al pagamento del triplo della tassa corrispondente a quella ordinaria. Per le comunicazioni urgentissime è dovuta la tassa delle urgenti ed una sopratassa fissa di L. 200 per ogni unità di tre minuti.

Il Ministro: D'ARAGONA

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
PICCIONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
16 ottobre 1954, n. 1380.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia del SS.mo Cuore Immacolato di Maria, in Villaggio Mosè del comune di Agrigento.

N. 1380. Decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Agrigento in data 1° dicembre 1953, integrato con dichiarazione 9 febbraio 1954, relativo alla erezione della parrocchia del SS.mo Cuore Immacolato di Maria, in Villaggio Mosè del comune di Agrigento, e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 febbraio 1955
Atti del Governo, registro n. 88, foglio n. 157. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
16 ottobre 1954, n. 1381.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Matteo Apostolo ed Evangelista, a Casal Morena in Roma.

N. 1381. Decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vicario generale di S. S. il Sommo Pontefice in data 13 maggio 1953, integrato con altro decreto di pari data e con dichiarazione 7 febbraio 1954, relativo alla erezione della parrocchia di San Matteo Apostolo ed Evangelista, a Casal Morena in Roma.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 febbraio 1955
Atti del Governo, registro n. 88, foglio n. 145. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1954, n. 1382.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della B. M. V. Immacolata, in frazione Tralia del comune di Pimonte (Napoli).

N. 1382. Decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Castellammare di Stabia in data 28 agosto 1952, integrato con postille in data 28 agosto 1952, 28 maggio 1953 e 10 febbraio 1954, relativo alla erezione della parrocchia della B. M. V. Immacolata, in frazione Tralia del comune di Pimonte (Napoli).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 febbraio 1955
Atti del Governo, registro n. 88, foglio n. 150. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1954, n. 1383.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Sant'Antonio Confessore e Dottore, in località Coltri-Spiazzi del comune di Caprino Veronese (Verona).

N. 1383. Decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Verona in data 25 gennaio 1954, integrato con dichiarazioni 23 marzo-19 maggio 1954, relativo alla erezione della parrocchia di Sant'Antonio Confessore e Dottore, in località Coltri-Spiazzi del comune di Caprino Veronese (Verona).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 febbraio 1955
Atti del Governo, registro n. 88, foglio n. 156. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 ottobre 1954, n. 1384.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Sant'Egidio, in frazione Pegolotte del comune di Cona (Venezia).

N. 1384. Decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Sant'Egidio, in frazione Pegolotte del comune di Cona (Venezia) e la stessa Chiesa viene autorizzata ad accettare una donazione consistente in alcuni immobili, situati in Cona.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 febbraio 1955
Atti del Governo, registro n. 88, foglio n. 149. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 ottobre 1954.

Nomina del prefetto di prima classe dott. Manlio Binna a commissario dello Stato per la Regione siciliana, in sostituzione del prefetto di prima classe dott. Attilio Gargiulo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 15 maggio 1946, n. 455, che approva lo Statuto della Regione siciliana, nonchè la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2;

Visto il decreto legislativo 10 maggio 1947, n. 307, contenente norme relative al commissario dello Stato per la anzidetta Regione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Il prefetto di 1ª classe dott. Attilio Gargiulo cessa, a decorrere dal 25 ottobre 1954, dalle funzioni di commissario dello Stato per la Regione siciliana, che vengono assunte dalla stessa data dal prefetto di 1ª classe dott. Manlio Binna.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Dogliani, addì 22 ottobre 1954

EINAUDI

SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1955
Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 135. — TEMPESTA

(851)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 febbraio 1955.

Composizione del Collegio dei sindaci dell'Ente gestione e liquidazione immobiliare - E.G.E.L.I., per il triennio 1° giugno 1954-31 maggio 1957.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il regio decreto-legge 9 febbraio 1939, n. 126, con il quale è stato istituito, a norma dell'art. 11, l'Ente gestione e liquidazione immobiliare;

Visto l'art. 12 dello statuto dell'Ente, approvato con regio decreto 27 marzo 1939, n. 665, relativo alla composizione del Collegio dei sindaci dell'Ente stesso;

Vedute le designazioni per la nomina dei componenti del Collegio dei sindaci, effettuate in conformità al disposto dell'art. 11, comma V, del suaccennato regio decreto-legge 3 febbraio 1939, n. 126;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il Collegio dei sindaci dell'Ente gestione e liquidazione immobiliare - E.G.E.L.I., per il triennio 1° giugno 1954-31 maggio 1957, è così composto:

Ferzi dott. Emilio, presidente onorario della Corte dei conti, presidente;

Poncini dott. Francesco, direttore capo di ragioneria a riposo, sindaco effettivo;

Fadda dott. Giorgio, direttore di 2ª classe degli Uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, sindaco effettivo;

Del Prete dott. Ettore, direttore capo di ragioneria presso la Ragioneria generale dello Stato, sindaco supplente;

Fiorini rag. Carlo, direttore capo divisione a riposo, sindaco supplente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 febbraio 1955

SCELBA

(853)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Minervino Murge ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1953.

Con decreto interministeriale in data 23 settembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1955, registro n. 4 Interno, foglio n. 63, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Minervino Murge (Bari), di un mutuo di L. 3.000.000 ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1953.

(859)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Livorno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 9 dicembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 10 febbraio 1955, registro n. 4 Interno, foglio n. 3, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Livorno di un mutuo di L. 134.000.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(837)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Lecce ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 30 novembre 1954, registrato alla Corte dei conti l'8 febbraio 1955, registro n. 3 Interno, foglio n. 303, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Lecce di un mutuo di L. 33.000.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(838)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di La Spezia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 9 dicembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 10 febbraio 1955, registro n. 4 Interno, foglio n. 2, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di La Spezia di un mutuo di L. 60.000.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(839)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Foggia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 9 dicembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 10 febbraio 1955, registro n. 4 Interno, foglio n. 4, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Foggia di un mutuo di L. 316.500.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(840)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Cremona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1954

Con decreto interministeriale in data 9 dicembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 10 febbraio 1955, registro n. 4 Interno, foglio n. 1, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Cremona di un mutuo di L. 150.000.000, con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1954.

(841)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 24 agosto 1954, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1955, registro n. 190, foglio n. 83, è stato rigettato il ricorso straordinario proposto il 6 ottobre 1952 dalla guardia scelta del Corpo forestale dello Stato Ippoliti Ornando avverso il provvedimento del Ministero dell'agricoltura e delle foreste con il quale venne collocata a riposo.

(736)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 24 agosto 1954, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1955, registro n. 190, foglio n. 90, e stato respinto il ricorso straordinario proposto il 1° ottobre 1952 dalla guardia scelta del Corpo forestale dello Stato Ausiello Mario avverso il provvedimento del Ministero dell'agricoltura e delle foreste con il quale venne collocata a riposo.

(737)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 16 ottobre 1954, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1955, registro n. 190, foglio n. 92, è stato dichiarato irricevibile il ricorso straordinario proposto il 23 giugno 1954, dalla guardia scelta del Corpo forestale dello Stato Pisinicca Ugo avverso il provvedimento del Ministero dell'agricoltura e delle foreste con il quale venne collocata a riposo.

(738)

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 24 agosto 1954, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1955, registro n. 190, foglio n. 86, è stato respinto il ricorso straordinario proposto il 9 ottobre 1952 dalla guardia scelta del Corpo forestale dello Stato Cambiganu Pietro avverso il provvedimento del Ministero dell'agricoltura e delle foreste con il quale venne collocata a riposo.

(739)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento del certificato sostitutivo del diploma di laurea

Il dott. Angelo Marchesin di Antonio, nato a Fontanelle (Treviso) il 1° maggio 1920, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo del proprio diploma di laurea in economia e commercio rilasciatogli dall'Istituto universitario di economia e commercio di Venezia, in data 23 settembre 1946, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti nell'anno accademico 1945-46.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Istituto universitario di economia e commercio di Venezia.

(813)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Rettifica al decreto Ministeriale n. 741 del 24 gennaio 1955, concernente la nomina del vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Cuneo.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 1688, del 16 febbraio 1955, è stata soppressa la qualifica di « dottore » erroneamente attribuita con decreto Ministeriale n. 741 del 24 gennaio 1955, al sig. Mario Pecollo, vice-presidente dello Istituto autonomo per le case popolari di Cuneo.

(861)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Accordi amministrativi italo-olandesi relativi alle modalità di applicazione della Convenzione sulle assicurazioni sociali del 28 ottobre 1952.

Arrangement administratif relatif aux modalités d'application de la Convention générale entre la République Italienne et le Royaume des Pays-Bas sur les assurances sociales, signée à La Haye le 28 octobre 1952, en ce qui concerne les travailleurs des mines.

En application de l'article 31 de la Convention générale entre la République Italienne et le Royaume des Pays-Bas sur les assurances sociales, signée à La Haye le 28 octobre 1952 (ensuite nommée Convention), les Autorités administratives suprêmes italienne et néerlandaise, représentées par:

du côté italien:

M. Ezio Vigorelli, Ministre du Travail et de la Prévoyance Sociale,

du côté néerlandais:

M. J. G. Suurhoff, Ministre des Affaires Sociales et de la Santé publique,

ont arrêté, d'un commun accord, les dispositions suivantes en ce qui concerne les modalités d'application de ladite Convention aux travailleurs des mines.

TITRE I
Dispositions générales

Article 1

Le présent arrangement définit les modalités particulières d'application de la Convention aux ressortissants italiens ou néerlandais qui travaillent ou ont travaillé dans les mines de l'un ou de l'autre pays, ainsi qu'à leurs ayants droit et aux ressortissants italiens ou néerlandais qui ont travaillé successivement ou alternativement dans les mines de l'un et de l'autre pays, ainsi qu'à leurs ayants droit.

Article 2

L'arrangement administratif général du 11 février 1955 relatif aux modalités d'application de la Convention, est applicable aux travailleurs visés à l'article 1 et à leurs ayants droit, sous réserve des dispositions contenues dans le présent arrangement.

Article 3

Sont considérées comme mines, pour l'application de la Convention, les exploitations italiennes qui seraient assujetties a la réglementation spéciale néerlandaise sur la retraite des travailleurs des mines, si elles étaient situées aux Pay-Bas, a savoir:

1) les mines de charbon;

2) les usines de sous-produits du charbon qui sont annexées aux charbonnages.

Article 4

Sont seuls susceptibles d'être totalisés avec les périodes d'assurance accomplies sous le régime spécial néerlandais de retraite des travailleurs des mines, les services effectués en Italie dans les exploitations visées à l'article 3.

Article 5

Sont considérés comme effectués dans les mines de charbon, outre les services accomplis par les travailleurs de ces mines, les services accomplis par les travailleurs d'entrepreneurs particuliers occupés dans les travaux du fond desdites mines et, le cas échéant, les travaux accomplis par les délégués ouvriers à l'inspection des mines.

Article 6

Sont considérés comme services accomplis au fond en Italie les services qui seraient reconnus comme tels par la réglementation spéciale néerlandaise s'ils avaient été effectués aux Pays-Bas.

Les services accomplis en Italie dans les exploitations visées à l'article 3 et qui ne peuvent pas être considérés comme ayant été accomplis au fond, sont considérés comme ayant été effectués à la surface.

TITRE II
Assurance invalidité, vieillesse et survie

Article 7

Les organismes compétents pour connaître des demandes de pensions introduites par les travailleurs des mines sont, en Italie, la Direction générale de l'Institut national de la prévoyance sociale (I.N.P.S.) et aux Pays-Bas, le Algemeen Mijnwerkersfonds van de Steenkolenmijnen in Limburg (A.M.F.).

Article 8

En vue de faire statuer sur ses droits au bénéfice d'une pension de vieillesse ou d'invalidité de travailleur mineur, l'intéressé, qui réside aux Pays-Bas, adresse sa demande de pension au A.M.F., en y joignant toutes pièces justificatives et tous documents requis tant par la législation italienne que par la réglementation spéciale néerlandaise sur le régime de retraite des travailleurs des mines.

Le A.M.F. transmet sans retard à l'I.N.P.S. un formulaire d'un modèle spécial, en double exemplaire, précisant la date de la demande et comportant les indications relatives à l'état civil et les renseignements nécessaires à l'I.N.P.S. pour établir la durée des services accomplis dans les mines en Italie.

L'I.N.P.S., après instruction, transmet au A.M.F., sur les formulaires précités, ses conclusions relatives à la durée des services, appuyées d'un relevé détaillé de ceux-ci, précisant s'ils ont été accomplis en qualité de travailleur du fond ou de la surface.

Le A.M.F., à l'aide de ces formulaires et de tous renseignements complémentaires qu'il jugerait utile d'obtenir, détermine si ces services sont susceptibles d'être totalisés avec les services accomplis sous le régime spécial néerlandais.

Il statue ensuite sur le montant de la pension néerlandaise attribuable au demandeur et retourne à l'I.N.P.S., en double exemplaire, le formulaire spécial portant l'indication de la décision néerlandaise et accompagné d'un relevé des services miniers accomplis aux Pays-Bas.

Si le demandeur n'a pas ouvert le droit à la pension du régime spécial néerlandais, le A.M.F. transmet, le cas échéant, la demande au Raad van Arbeid (R.v.A.) compétent pour l'application de l'article 11, paragraphe 3, de la Convention.

L'I.N.P.S., après décision sur les droits du demandeur au regard de la législation italienne, retourne au A.M.F. un exemplaire dudit formulaire, portant indication de cette décision.

Article 9

L'intéressé, qui réside en Italie, adresse sa demande de pension de vieillesse ou d'invalidité de travailleur mineur à l'I.N.P.S., en y joignant toutes pièces justificatives et tous documents requis tant par la réglementation spéciale néerlandaise que par le législation italienne.

L'I.N.P.S. transmet sans retard au A.M.F. un formulaire d'un modèle spécial, en double exemplaire, précisant la date de la demande et comportant les indications relatives à l'état civil et les renseignements nécessaires au A.M.F. pour établir la durée des services accomplis dans les mines aux Pays-Bas, ainsi que ses conclusions relatives à la durée des services accomplis dans les mines en Italie, appuyées d'un relevé détaillé de ceux-ci, précisant s'ils ont été accomplis en qualité de travailleur du fond ou de la surface.

Le A.M.F., à l'aide de ces formulaires et de tous renseignements complémentaires qu'il jugerait utile d'obtenir, détermine si les services accomplis en Italie sont susceptibles d'être totalisés avec les services accomplis sous le régime spécial néerlandais.

Il statue ensuite sur le montant de la pension néerlandaise attribuable au demandeur et retourne à l'I.N.P.S., en double exemplaire, le formulaire spécial portant indication de la décision néerlandaise et accompagné du relevé des services miniers accomplis aux Pays-Bas.

Si le demandeur n'a pas ouvert le droit à la pension du régime spécial néerlandais, l'I.N.P.S. suit la procédure prévue pour l'application de l'article 11, paragraphe 3, de la Convention.

L'I.N.P.S., après sa décision sur les droits du demandeur au regard de la législation italienne, retourne au A.M.F. un exemplaire dudit formulaire, portant indication de cette décision.

Article 10

La procédure fixée aux articles 8 et 9 est applicable pour l'examen des demandes de pension de veuves.

Article 11

L'I.N.P.S. et le A.M.F. notifient chacun au demandeur la décision qui est intervenue en ce qui les concerne.

La notification de chaque organisme indique les voies de recours prevues par la législation ou la réglementation qui le régit.

Article 12

L'I.N.P.S. verse directement aux bénéficiaires et aux échéances prevues par la législation italienne, les prestations à sa charge.

Le A.M.F. verse directement aux bénéficiaires et aux échéances prevues par la réglementation spéciale néerlandaise les prestations à sa charge.

TITRE III

Dispositions finales

Article 13

Le présent arrangement entre en vigueur le jour de sa signature avec effet rétractif à compter du jour de la mise en vigueur de la Convention.

Fait en double exemplaire en langue française à Rome le 12 février 1955.

Pour l'Italie — Signé: EZIO VIGORELLI

Pour les Pays-Bas — Signé: J. G. SUURHOFF

Arrangement administratif général relatif aux modalités d'application de la Convention générale entre la République Italienne et le Royaume des Pays-Bas sur les assurances sociales signée a La Haye le 28 *octobre* 1952.

En application de l'article 21, paragraphe 1er, de l'article 29, paragraphe 2, et des articles 31 et 36 de la Convention générale entre la République Italienne et le Royaume des Pays-Bas sur les assurances sociales, signée à La Haye le 28 octobre 1952 (ensuite nommée Convention), les Autorités administratives suprêmes italienne et néerlandaise représentées par:

du côté italien:

M. Ezio Vigorelli, Ministre du Travail et de la Prévoyance Sociale,

du côté néerlandais:

M. J. G. Suurhoff, Ministre des Affaires sociales et de la Santé publique,

ont arrêté, d'un commun accord, les dispositions suivantes en ce qui concerne les modalités d'application de ladite Convention.

TITRE I

Dispositions générales

Article 1

Pour l'application du présent arrangement on entend:

du côté italien:

a) par « I.N.A.M. »: l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie;

b) par « I.N.P.S. »: l'Istituto nazionale della previdenza sociale;

c) par « I.N.A.I.L. »: l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

du côté néerlandais:

a) par « G.A.K. »: le Gemeenschappelijk Administratiekantoor à Amsterdam;

b) par « Z.F.R. »: le Ziekenfondsraad à Amsterdam;

c) par « R.v.A. »: le Raad van Arbeid compétent;

d) par « R.V.B. »: la Rijksverzekeringsbank à Amsterdam.

Article 2

La Commission tecnique visée à l'article 36 de la Convention est composée de membres de chacun des deux pays, désignes du côté italien par le Ministre du Travail et de la Prévoyance Sociale et du côté néerlandais par le Ministre des Affaires Sociales et de la Santé Publique.

La Commission se réunit chaque fois qu'il est nécessaire, soit en Italie, soit aux Pays-Bas, sous la présidence d'un membre du pays où se tient la réunion.

La Commission fixe elle-même son organisation et son mode de travail.

Elle présente, s'il y a lieu, aux autorités administratives suprêmes des deux pays, des suggestions quant aux modifications à apporter au présent arrangement, en vue de faciliter l'application de la Convention.

Article 3

Les clauses de réduction ou de suspension des prestations d'assurances sociales, prévues par la législation d'un des deux pays en cas de cumul avec d'autres prestations d'assurances sociales, sont opposables au bénéficiaire, même s'il s'agit de prestations acquises sous un régime de l'autre pays.

Article 4

Aux travailleurs visés à l'article 3, paragraphe 2, a), de la Convention, les dispositions suivantes sont applicables:

1. - L'employeur et les intéressés règlent directement toute question concernant leurs cotisations et prestations des assurances sociales avec les organismes compétents italiens, lorsque le pays du lieu de travail habituel est l'Italie, et avec les organismes compétents néerlandais, lorsqu'il s'agit des Pays-Bas.

2. - Selon que le lieu de travail habituel se trouve en Italie ou aux Pays-Bas, le siège provincial compétent de l'I.N.A.M. ou le G.A.K. remet à chacun des intéressés un certificat dont le modèle est fixé d'un commun accord entre la Direction générale de l'I.N.A.M. et la Direction du G.A.K., attestant qu'il reste soumis à la législation des assurances sociales de son pays.

Ce certificat doit être produit, le cas échéant, par le préposé de l'employeur dans l'autre pays, si un tel préposé existe, sinon par le travailleur lui-même.

Lorsque plusieurs travailleurs quittent, en même temps, le pays du lieu de travail habituel afin de travailler ensemble dans l'autre pays et de retourner, en même temps, dans le premier, un seul certificat peut couvrir tous les travailleurs.

TITRE II

Assurances maladie, tuberculose, maternité et chomage

CHAPITRE 1er. — *Dispositions communes*

Article 5

Lorsqu'un travailleur qui s'est rendu d'un pays dans l'autre doit, pour bénéficier des prestations, invoquer le bénéfice des articles 5, 8 ou 10 de la Convention, il a l'obligation de donner à l'organisme du pays du nouveau lieu de travail auquel les prestations sont demandées les renseignements relatifs aux périodes d'assurance, de cotisation et de travail.

Les renseignements peuvent être donnés par l'entremise d'un formulaire, dont le modèle est fixé d'un commun accord entre les organismes assureurs italiens et néerlandais compétents. Le formulaire doit être délivré sur demande au travailleur avant son départ:

en Italie: par le siège provincial compétent de l'I.N.A.M.;

aux Pays-Bas: par le G.A.K.

Si le travailleur n'est pas en mesure de donner lesdits renseignements, l'organisme compétent du pays du nouveau lieu de travail est tenu de s'adresser lui-même à l'organisme compétent de l'autre pays en vue de recueillir les renseignements nécessaires.

Les organismes auxquels les renseignements doivent être demandés sont:

en Italie: le siège provincial compétent de l'I.N.A.M. et, faute de le connaître, la Direction générale de l'I.N.A.M. à Rome;

aux Pays-Bas: le G.A.K.

CHAPITRE 2. — *Prestations en cas de maladie et de maternité*

Article 6

Pour l'application de l'article 6, paragraphe 1, de la Convention le travailleur, ainsi que ses ayants droit, est tenu de donner à l'organisme compétent du pays de séjour (en Italie, le siège provincial compétent de l'I.N.A.M. et aux Pays-Bas, le G.A.K.) les renseignements nécessaires pour justifier de son droit aux prestations.

Les renseignements peuvent être donnés par l'entremise d'un formulaire, dont le modèle est fixé d'un commun accord

entre les organismes assureurs italiens et néerlandais compétents. Le formulaire doit être délivré sur demande au travailleur avant son départ:

en Italie: par le siège provincial compétent de l'I.N.A.M.;

au Pays-Bas: par le G.A.K.

Si le travailleur n'est pas en mesure de donner lesdits renseignements, l'organisme compétent du pays de séjour est tenu de s'adresser lui-même à l'organisme compétent de l'autre Pays (en Italie, le siège provincial compétent de l'I.N.A.M., et, faute de le connaître, la Direction générale de l'I.N.A.M. à Rome et aux Pays-Bas, le G.A.K) en vue de recueillir les renseignements nécessaires.

Article 7

Pour l'application de l'article 6, paragraphe 2, de la Convention le siège provincial compétent de l'I.N.A.M. ou le G.A.K., selon le cas, notifie à l'organisme de l'autre pays les travailleurs et leurs ayants droit qui sont autorisés à se transférer d'un pays dans l'autre. Le siège provincial compétent de l'I.N.A.M. ou le G.A.K., selon le cas, remet simultanément aux malades, avant leur départ, une copie de cette notification.

Article 8

Dans les cas prévus aux articles 6 et 7, l'organisme débiteur verse à l'assuré se trouvant dans l'autre pays, soit directement soit par l'intermédiaire de l'organisme compétent dans ce pays, le montant des prestations en espèces.

Lorsque le paiement s'effectue par l'intermédiaire de l'organisme assureur de l'autre pays, le versement est effectué, selon le cas, à la Direction générale de l'I.N.A.M. à Rome ou au G.A.K.

Article 9

Dans les cas prévus aux articles 6 et 7, les prestations en nature sont allouées à l'assuré ou aux ayants droit se trouvant dans l'autre pays par l'organisme compétent pour le lieu de séjour du malade et elles sont servies avec les mêmes moyens et de la même qualité que celles qui sont allouées par ledit organisme à ses propres assurés.

L'organisme débiteur rembourse à l'organisme du pays de séjour du malade les frais exposés sur la base d'une note détaillée qui sera transmise bimestriellement par l'organisme du pays de séjour du malade.

Les prestations en nature qui ne peuvent pas être indiquées singulièrement seront calculées sur la base du coût moyen pour chaque jour de maladie, établi par l'organisme du pays de séjour du malade d'après les résultats comptables de l'année précédente.

Le paiement est effectué, selon le cas, à la Direction générale de l'I.N.A.M. à Rome ou au Z.F.R, dans les 30 jours qui suivent la date de la réception de la note susdite.

Article 10

Le versement des prestations en espèces, payées par l'intermédiaire d'un organisme visé à l'article 8, prend fin dès que l'organisme du pays de séjour du malade a constaté la cessation du droit dans les formes en usage pour ses propres assurés.

Le versement des prestations en nature prend fin dès que l'organisme du pays de séjour du malade a constaté la cessation du droit dans les formes en usage pour ses propres assurés.

Toutefois l'organisme débiteur des prestations, sur la base des éléments communiqués par l'organisme du pays de séjour du malade, peut lui-même décider que le malade n'a plus droit aux prestations.

Dans ce cas, l'organisme débiteur est tenu de porter sa décision à la connaissance du malade par l'intermédiaire de l'organisme de l'autre pays.

Les prestations en nature ne sont plus allouées à partir du huitième jour qui suit la date à laquelle l'organisme compétent pour le lieu de séjour du malade a été informé de la décision prise. Cette mesure a effet à partir du quinzième jour si le malade séjourne dans un établissement hospitalier.

Article 11

Pour l'application de l'article 7 de la Convention l'organisme compétent du lieu de travail notifie sans retard à l'organisme compétent du pays de résidence des ayants droit la date du début et de la fin de l'assurance du travailleur.

Les ayants droit d'un travailleur sont ceux qui sont considérés comme tels d'après la législation du pays de leur résidence.

Les frais des prestations en nature aux ayants droit sont remboursés par l'organisme débiteur au moyen d'une intervention forfaitaire mensuelle pour chaque ayant droit et pour chaque mois d'assurance.

L'intervention forfaitaire est fixée au 1er juillet de chaque année d'un commun accord entre les autorités administratives suprême des deux pays et est calculée d'après les résultats comptables de l'année précédente dans le pays de résidence des ayants droit. Pour la période à partir de la date de l'entrée en vigueur de la Convention jusqu'au 30 juin de l'année suivante l'intervention forfaitaire est fixée au moment de ladite entrée en vigueur. Si, pendant la période de validité, les éléments qui ont servi de base au calcul de l'intervention, subissent une modification qui dépasse 10 pour cent, une nouvelle intervention forfaitaire est fixée avec effet de la date à laquelle cette modification est survenue.

Dans le mois qui suit la fin de chaque trimestre civil la Direction générale de l'I.N.A.M. et le Z.F.R. s'adressent mutuellement un relevé des interventions forfaitaires dues, accompagné d'une liste des travailleurs intéressés. Pour les travailleurs notifiés tardivement l'intervention relative aux mois passés est mise en compte dans le trimestre au cours duquel la notification est effectuée.

Le transfert des interventions à la charge de l'organisme qui résultera débiteur après l'apurement du solde est effectué dans le deuxième mois qui suit la fin de chaque trimestre civil.

Les modèles des notifications, des relevés et des listes indiquées ci-dessus seront établis d'un commun accord entre la Direction générale de l'I.N.A.M. et le Z.F.R.

CHAPITRE 3. — *Prestations en cas de tuberculose*

Article 12

Pour l'octroi des prestations en cas de tuberculose les dispositions des articles 6 à 11 sont applicables avec les différences suivantes:

1) au lieu des sièges provinciaux et de la Direction générale de l'I.N.A.M. sont compétents en Italie les sièges provinciaux et la Direction générale de l'I.N.P.S.;

2) les frais des prestations en nature aux ayants droit visés à l'article 7 de la Convention sont remboursés selon les modalités prévues à l'article 9.

TITRE III

Assurance invalidité, vieillesse et survie (pensions)

CHAPITRE 1er. - *Introduction des demandes*

Article 13

L'assuré résidant en Italie ou aux Pays-Bas qui sollicite le bénéfice d'une pension d'invalidité, de vieillesse ou de survie par totalisation des périodes d'assurance et de cotisation en vertu de l'article 11 de la Convention, adresse sa demande, dans les formes et délais de la législation du pays de sa résidence, à l'organisme compétent d'après ladite législation (en Italie le siège provincial compétent de l'I.N.P.S. et aux Pays-Bas le R.v.A.).

L'assuré doit préciser, autant que possible, dans sa demande le ou les organismes d'assurance des deux Pays auprès desquels il a été assuré.

La demande présentée auprès d'un organisme de l'autre pays est considérée comme valable. Dans ce cas, ce dernier organisme doit transmettre, sans retard, la demande à l'organisme compétent du pays de résidence de l'assuré, en lui faisant connaître la date à laquelle elle a été introduite.

Article 14

Les dispositions de l'article 13 sont applicables aux assurés résidant en Italie qui sollicitent exclusivement le bénéfice d'une pension néerlandaise et aux assurés résidant aux Pays-Bas qui sollicitent exclusivement le bénéfice d'une pension italienne.

Article 15

Pour l'instruction des demandes de pension par totalisation des périodes d'assurance et de cotisation les organismes compétents italiens et néerlandais utilisent un formulaire d'un modèle arrêté d'un commun accord entre la Direction générale de l'I.N.P.S. et la Direction de la R.V.B.

Le formulaire comporte notamment l'indication de la date d'introduction de la demande, les renseignements d'état civil indispensables, le relevé et la récapitulation des périodes d'assurance et de cotisation et des périodes reconnues équivalentes, ainsi que tous les renseignements eventuellement utiles.

La transmission dudit formulaire aux organismes de l'autre pays remplace la transmission de pièces justificatives.

CHAPITRE 2. - *Instruction des demandes par les organismes néerlandais*

Article 16

La R.V.B., qui a reçu une demande de la part du R.v.A., transmet le formulaire prévu à l'article 15 à l'organisme compétent italien et, faute de le connaître, à la Direction générale de l'I.N.P.S.

L'organisme italien détermine les périodes d'assurance et de cotisation et les périodes reconnues équivalentes, valables au regard de la législation italienne.

En ce qui concerne les periodes qui ne sont pas considérées comme valables au regard de la législation italienne, l'organisme italien, sous réserve des dispositions établies aux articles 28 à 30, fait appel aux périodes d'assurance et de cotisation et aux périodes reconnues équivalentes, valables au regard de la législation néerlandaise.

L'organisme italien totalise les périodes déterminées suivant les règles ci-dessus définies et établit la nature des droits qui s'ouvrent en vertu de la législation italienne.

Article 17

L'organisme italien détermine, pour ordre, le montant de la prestation à laquelle l'intéressé aurait droit si la totalité des périodes visées au dernier alinéa de l'article précédent avaient été accomplies exclusivement sous la législation italienne et fixe le montant dû au prorata de la durée des périodes d'assurance et de cotisation et des périodes reconnues equivalentes, valables au regard de la législation italienne.

Article 18

L'organisme italien renvoie à la R.V.B. le formulaire visé à l'article 15 complété par les indications qui le concernent et y ajoute une notification de sa décision prise conformément a l'article précédent, en lui notifiant la prestation à laquelle l'intéressé aurait droit en cas de renonciation au bénéfice de l'article 11 de la Convention.

Article 19

En ce qui concerne les périodes qui ne sont pas considérées comme valables au regard de la législation néerlandaise, la R.V.B., sous réserve des dispositions établies aux articles 28 a 30, fait appel aux périodes d'assurance et de cotisation et aux periodes reconnues équivalentes, valables au regard de la législation italienne.

La R.V.B. totalise les périodes déterminées suivant les règles ci-dessus définies et établit la nature des droits qui s'ouvrent en vertu de la législation néerlandaise.

Article 20

La R.V.B. détermine, pour ordre, le montant de la prestation à laquelle l'intéressé aurait droit si la totalité des periodes visées au dernier alinéa de l'article précédent avaient été accomplies exclusivement sous la législation néerlandaise et fixe le montant dû au prorata de la durée des périodes d'assurance et de cotisation et des périodes reconnues équivalentes, valables au regard de la législation néerlandaise.

Article 21

La R.V.B. notifie au demandeur, par lettre recommandée, l'ensemble des décisions prises par les organismes compétents des deux pays en ce qui concerne les prestations calculées en application de l'article 11 de la Convention et lui signale, pour information, les prestations qu'il obtiendrait en cas de renonciation au bénéfice du dit article 11.

La notification doit porter à la connaissance du demandeur:

1) les voies de recours prévues par chacune des législations;

2) la possibilité, pour l'intéressé, de faire connaître, dans un délai de quinze jours francs, sa renonciation au bénéfice de l'article 11 de la Convention.

La R.V.B. transmet ensuite à l'organisme compétent italien une copie de sa décision en lui faisant connaître:

1) la date à laquelle la notification a été adressée au demandeur;

2) si l'intéressé accepte le bénéfice de l'article 11 de la Convention ou s'il y renonce.

CHAPITRE 3. - *Instruction des demandes par les organismes italiens*

Article 22

L'organisme qui instruit la demande en Italie transmet à la R.V.B. le formulaire prévu à l'article 15.

La R.V.B. détermine les périodes d'assurance et de cotisation et les périodes reconnues équivalentes, valables au regard de la législation néerlandaise.

En ce qui concerne les périodes qui ne sont pas considérées comme valables au regard de la législation néerlandaise, la R V B., sous réserve des dispositions établiés aux articles 28 à 30, fait appel aux périodes d'assurance et de cotisation et aux périodes reconnues équivalentes, valables au regard de la législation italienne.

La R.V.B. totalise les périodes déterminées suivant les règles ci-dessus définies et établit la nature des droits qui s'ouvrent en vertu de la législation néerlandaise.

Article 23

La R.V.B. détermine pour ordre le montant de la prestation à laquelle l'intéressé aurait droit si la totalité des périodes visées au dernier alinéa de l'article précédent avaient été accomplies exclusivement sous la législation néerlandaise et fixe le montant dû au prorata de la durée des périodes d'assurance et de cotisation et des périodes reconnues équivalentes, valables au regard de la législation néerlandaise.

Article 24

La R.V.B. renvoie à l'organisme compétent italien le formulaire visé à l'article 15 complété par les indications qui le concernent et y ajoute une notification de sa décision prise conformément à l'article précédent, en lui notifiant la prestation à laquelle l'intéressé aurait droit en cas de renonciation au bénéfice de l'article 11 de la Convention.

Article 25

En ce qui concerne les périodes qui ne sont pas considérés comme valables au regard de la législation italienne l'organisme italien, sous réserve des dispositions établies aux articles 28 à 30, fait appel aux périodes d'assurance et de cotisation et aux périodes reconnues équivalentes, valables au regard de la législation néerlandaise.

L'organisme italien totalise les périodes déterminées suivant les règles ci-dessus définies et établit la nature des droits qui s'ouvrent en vertu de la législation italienne.

Article 26

L'organisme italien détermine, pour ordre, le montant de la prestation à laquelle l'intéressé aurait droit si la totalité des périodes visées au dernier alinéa de l'article précédent avaient été accomplies exclusivement sous la législation italienne et fixe le montant dû au prorata de la durée des périodes d'assurance et de cotisation et des périodes reconnues équivalentes, valables au regard de la législation italienne.

Article 27

L'organisme italien notifie au demandeur, par lettre recommandée, l'ensemble des décisions prises par les organismes compétents des deux pays en ce qui concerne les prestations calculées en application de l'article 11 de la Convention et lui signale, pour information, les prestations qu'il obtiendrait en cas de renonciation au bénéfice dudit article 11.

La notification doit porter à la connaissance du demandeur:

1) les voies de recours prévues par chacune des législations;

2) la possibilité, pour l'intéressé, de faire connaître, dans un délai de quinze jours francs, sa renonciation au bénéfice de l'article 11 de la Convention.

L'organisme italien transmet ensuite à la R.V.B. une copie de sa décision, en lui faisant connaître:

1) la date à laquelle la notification a été adressée au demandeur;

2) si l'intéressé accepte le bénéfice de l'article 11 de la Convention ou s'il y renonce.

CHAPITRE 4. — *Dispositions communes*

Article 28

Pour l'ouverture du droit aux prestations et pour le calcul des pensions les organismes de chaque pays portent en compte les périodes d'assurance et de cotisation et les périodes reconnues équivalentes accomplies sur le territoire de leur pays et sur le territoire de l'autre pays dans la mesure et avec les effets prévus par la législation du territoire où elles ont été accomplies.

Toute période reconnue équivalente à une période d'assurance ou de cotisation en vertu a la fois de la législation italienne et de la législation néerlandaise, est prise en compte par les organismes du pays où l'intéressé a travaillé en dernier lieu avant la période en cause.

Lorsque l'intéressé n'a pas travaillé avant ladite période, celle-ci est prise en compte par les organismes du pays dans lequel il a travaillé pour la première fois.

Lorsqu'une période d'assurance ou de cotisation en application de la législation d'un pays coincide avc une période reconnue équivalente à une période d'assurance ou de cotisation en application de la législation de l'autre pays, seule la période d'assurance ou de cotisation est prise en considération.

L'assimilation des cotisations prévue à l'article 12, paragraphe 3, de la Convention s'effectue conformément aux règles suivantes:

1) le nombre de cotisations valables au regard de la législation néerlandaise, qui sont portées en compte par les organismes italiens pour le calcul des pensions d'après la législation qui leur est propre, est compté comme si ces cotisations avaient été versées selon la législation italienne et dans la mesure moyenne des cotisations versées ou considérées comme versées dans la période de cotisation en Italie prise en compte par l'organisme italien pour le calcul de la pension;

2) le nombre de cotisations valables au regard de la législation italienne, qui sont portées en compte par les organismes néerlandais pour le calcul des pensions d'après la législation qui leur est propre, est compté comme si ces cotisations avaient été versées selon la législation néerlandaise.

Article 29

Pour l'ouverture du droit aux prestations la totalisation des périodes d'assurance et de cotisation et des périodes reconnues équivalentes s'effectue conformément aux règles suivantes:

1) aux périodes d'assurance et de cotisation accomplies et aux périodes reconnues équivalentes en vertu de la législation d'un des deux pays, s'ajoutent les périodes accomplies ou reconnues équivalentes sous la législation de l'autre pays dans la mesure où il est nécessaires d'y faire appel pour compléter sans superposition les périodes d'assurance et de cotisation accomplies et les périodes reconnues équivalentes dans le premier pays;

2) Lorsqu'un travailleur bénéficie de prestations à la charge des organismes des deux pays, la règle établie à l'alinéa précédent est appliquée séparément dans chaque pays.

Lorsque pour une année civile déterminée, des périodes d'assurance ou de cotisation ou des périodes reconnues équivalentes sont mentionnées sans spécification des dates, elles sont présumées ne pas sé superposer, pour autant que le total ne dépasse pas une année civile ou 12 mois ou 52 semaines.

Article 30

Pour l'application des articles qui précédent 6 jours de travail sont comptés pour une semaine civile, 26 jours de travail sont comptés pour un mois civil et 312 jours de travail sont comptés pour une année civile et inversement.

Article 31

La renonciation au bénéfice de l'article 11 de la Convention, prévue par l'article 14, paragraphe 1, de ladite Convention, doit être modifiée personnellement par le demandeur par lettre datée signée recommandée et adressée à l'organisme qui lui a notifié les décisions conformément aux articles 21 et 27.

Article 32

Pour l'application des dispositions du présent Titre on entend par l'assuré aussi les ayants droits.

Le droit d'option prévu à l'article 14 de la Convention peut être exercé par les ayants droit dans les mêmes conditions que par les assurés.

Article 33

Pour l'application de l'article 12 de la Convention en cas d'un orphelin, dont le père a été assuré dans les deux pays et la mère seulement aux Pays-Bas, la pension néerlandaise, basée, à cause du décès du père, sur l'assurance de la mère parce que c'est plus favorable pour l'orphelin, est considérée comme une pension basée sur l'assurance du père.

Article 34

Sous pensions, visées dans le présent Titre, sont comprises toutes majorations et toutes allocations appartenant à ces pensions.

CHAPITRE 5 - *Paiement des pensions*

Article 35

Les organismes italiens débiteurs versent directement aux bénéficiaires résidant aux Pays-Bas et aux échéances prévues par la législation italienne; les prestations qui leur sont dues.

La R.V.B. verse directement aux bénéficiaires résidant en Italie et aux échéances prévues par la législation néerlandaise, les prestations qui leur sont dues.

TITRE IV

Accidents du travail et maladies professionnelles

Article 36

Les prestations en espèce et en nature aux bénéficiaires se trouvant dans l'autre pays sont payées soit directement soit par l'intermédiaire de l'I.N.A.I.L., si le bénéficiaire se trouve en Italie, ou de la R.V.B., s'il se trouve aux Pays-Bas.

La Direction générale de l'I.N.A.I.L. et la R.V.B. arrêteront, le cas échéant, d'un commun accord les mesures nécessaires.

Article 37

Pour la détermination de l'obligation des prestations et du degré d'incapacité de travail pour un accident du travail ou pour une maladie professionnelle pour lesquels doit être appliquée la législation d'un des deux Pays, on tient compte des accidents du travail et des maladies professionnelles qui se sont verifiés antérieurement et pour lesquels est applicable la législation de l'autre pays, comme si ces accidents du travail ou ces maladies professionnelles s'étaient vérifiés dans le premier pays.

TITRE V

Allocations familiales

Article 38

Les allocations familiales prévues par la législation néerlandaise sont payés aux ayants droit se trouvant en Italie, si le travailleur a delivré une autorisation à cet égard.

TITRE VI

Contrôle administratif et médical

Article 39

Le contrôle administratif et médical des bénéficiaires de prestations des assurances sociales italiennes résidant aux Pays-Bas est effectué, à la demande de l'organisme débiteur, par l'intermédiaire:

a) du G.A.K., s'il s'agit de prestations en cas de maladie, de maternité, de tuberculose ou d'allocations familiales;

b) de la R.V.B., s'il s'agit de pensions d'invalidité, de vieillesse ou de survie ou de prestations en cas d'accident du travail ou de maladie professionnelle.

Le contrôle administratif et médical des bénéficiaires de prestations des assurance sociales néerlandaises résidant en Italie est effectuée, à la demande de l'organisme débiteur, per l'intermédiaire:

a) des sièges provinciaux de l'I.N.A.M. s'il s'agit de prestations en cas de maladie ou de maternité;

b) des sièges provinciaux de l'I.N.P.S., s'il s'agit de prestations en cas de tuberculose ou de pensions d'invalidité, de vieillesse ou aux survivants ou d'allocations familiales;

c) des sièges provinciaux de l'I.N.A.I.L., s'il s'agit de prestations en cas d'accident du travail ou de maladie professionnelle.

Faute de connaître le siège provincial compétent, l'organisme débiteur néerlandais peut adresser sa demande à la Direction général de l'organisme italien compétent.

Article 40

Dans les cas prévus aux articles 6 et 7 l'organisme compétent du pays de séjour du malade effectue immédiatement le contrôle et transmet sans retard à l'organisme débiteur une fiche médicale, dont le modèle est arrêté d'un commun accord entre les organismes assureurs néerlandais et italiens compétents.

La même procédure peut être appliquee lorsqu'il s'agit de prestations de l'assurance contre les accidents du travail et les maladies professionnelles, dues au titre d'une incapacité temporaire.

Article 41

Pour évaluer le degré d'invalidité, les organismes de chaque pays font état des constatations médicales ainsi que les informations d'ordre administratif recueillies par les organismes de l'autre pays.

Lesdits organismes conservent, toutefois, le droit de faire procéder à l'examen de l'intéressé par un médecin de leur choix.

Article 42

Lorsqu'à la suite d'un contrôle administratif la R.V.B. a constaté que le bénéficiaire d'une pension d'invalidité italienne a repris le travail aux Pays-Bas, la R.V.B. adresse un rapport à l'organisme italien. Ce rapport indique la nature du travail effectué, le montant des gains du travailleur intéressé, la rémunération normale perçue dans la même région par un travailleur de la catégorie professionnelle à laquelle appartient l'assuré dans la profession qu'il exerçait avant de devenir invalide ainsi que l'avis d'un medecin-expert de l'organisme néerlandais sur l'état de santé de l'intéressé.

Article 43

Lorsqu'à la suite d'un contrôle administratif, l'organisme italien a constaté que le bénéficiaire d'une pension d'invalidité néerlandaise a repris le travail en Italie, l'organisme italien adresse un rapport à la R.V.B.. Ce rapport indique la nature du travail effectué, le montant des gains du travailleur intéressé, la rémunération normale perçue dans la même région par un travailleur de la catégorie professionnelle à laquelle appartient l'assuré dans la profession qu'il exerçait avant de devenir invalide, ainsi que l'avis d'un médecin-expert de l'organisme italien sur l'état de santé de l'intéressé.

Article 44

Le frais résultant des examens médicaux, des mises en observation, des déplacements des médecins et des bénéficiaires, des enquêtes administratives ou médicales, rendus nécessaires pour l'exercice du contrôle. sont supportés par l'organisme débiteur de la prestation.

Lesdits frais sont établis par l'organisme créditeur sur la base de son tarif et remboursés par l'organisme débiteur sur presentation d'une note détaillée des dépenses effectuées.

Le paiement est effectué, en Italie, à la Direction générale de l'I.N.A.M., de l'I.N.P.S. ou de l'I.N.A.I.L., selon le cas, et aux Pays-Bas au G.A.K. ou à la R.V.B., selon le cas, dans les 30 jours qui suivent la date de la réception de la note susdite.

Toutefois, les autorités administratives suprêmes pourront prévoir d'autres modalités de reglement et notamment des remboursements forfaitaires.

TITRE VII

Dispositions diverses et finales

Article 45

Les frais relatifs au paiement des pensions et rentes (frais bancaires, frais des offices de change ou autres) peuvent être récupérés sur les bénéficiaires par les organismes chargés du paiement, dans les conditions fixées par l'autorité administrative dont relèvent ces organismes.

Article 46

Les documents transmis aux organismes italiens et néerlandais et notamment les rapports médicaux sont accompagnés de leur traduction en langue française.

Article 47

Le présent arrangement entrera en vigueur le jour de sa signature avec effet rétractif à compter du jour de la mise en vigueur de la Convention.

Fait en double exemplaire en laungue française à Rome le 11 février 1955

Pour les Pays-Bas — Signé: J. G. SUURHOFF

Pour l'Italie — Signé: EZIO VIGORELLI

(796)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 44

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 23 febbraio 1955

	Dollaro U. S. A.	Dollaro canadese	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,75	636 —	145,72
» Firenze	624,80	635 —	145,50
» Genova	624,88	638 —	145,70
» Milano	624,91	635 —	145,72
» Napoli	624,60	637,50	145,55
» Palermo	624,90	635,75	145,72
» Roma	624,90	636 —	145,72
» Torino	624,75	643 —	145,70
» Trieste	624,90	—	145,70
» Venezia	—	—	—

Media dei titoli del 23 febbraio 1955

Rendita 3,50 % 1906	61,925
Id. 3,50 % 1902	60,40
Id. 5 % 1935	93,05
Redimibile 3,50 % 1934	82,50
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,175
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,15
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	90 —
Id. 5 % 1936	91,325
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,15
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	97 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,40
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,375
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	96,375

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 23 febbraio 1955

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632):

1 dollaro U.S.A.	Lit.	624,90
1 dollaro canadese	»	635,50
1 franco svizzero	»	145,72

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina . . . . Lit. 1749,73

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE V.

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di gennaio 1955

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di gennaio 1955 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

	DAL 1° LUGLIO 1954 AL 31 GENNAIO 1955			
	Incassi (in milioni di lire)		Pagamenti (in milioni di lire)	
FONDO DI CASSA AL 30 GIUGNO 1954		2.648		
Gestione di bilancio				
Entrate e spese di bilancio effettive — competenza	1.002.035		1.008.537	
Entrate e spese di bilancio effettive — residui	92.105		253.386	
Totale		1.094.140		1.261.923
In conto movimento capitali — competenza	150.093		51.158	
In conto movimento capitali — residui	15.831		25.862	
Totale		165.924		77.020
Gestione di Tesoreria				
In conto debiti di Tesoreria:				
Debito fluttuante	1.456.047		1.348.226	
Conti correnti	3.121.198		3.151.955	
Incassi da regolare	616.257		607.901	
Altre gestioni	1.633.167		1.375.950	
Totale		6.826.669		6.484 032
In conto crediti di Tesoreria:				
Crediti per operazioni di portafoglio	331		357	
Pagamenti da regolare	70.226		120.388	
Altri crediti	2.563.403		2.780.702	
Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione	6.416		2.804	
Totale		2.640.376		2.904.251
Totale generale incassi e pagamenti		10.729.757		10.727.226
Fondo di cassa al 31 gennaio 1955		—		2.531
Totale a pareggio		10.729.757		10.729.757

SITUAZIONE DEL TESORO

	AL 31 GENNAIO 1955 (in milioni di lire)		
Fondo di cassa		2.531	
Crediti di Tesoreria			
Crediti per operazioni di portafoglio	251		
Pagamenti da regolare	120.422		
Altri crediti	478.709		
Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione	4.112		
Totale crediti		603.494	
In complesso			606.025
Debiti di Tesoreria			
Debito fluttuante	2.701.240		
Conti correnti	365.701		
Incassi da regolare	49.429		
Altre gestioni	377.475		
Totale debiti			3.493.845
Situazione del Tesoro (passività)			2.887.820

Circolazione di Stato al 31 gennaio 1955:

metallica	L.	8.424
cartacea	»	54.722
	L.	63.146

L'Ispettore generale: SANFILIPPO

Il Direttore generale del Tesoro: DI CRISTINA

(883)

BANCA D'ITALIA

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 300.000.000

SITUAZIONE AL 31 GENNAIO 1955

(PROVVISORIA)

ATTIVO

Voce		Parziali	Importo
Oro in cassa	L.		4.226.627.684,18
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato alla Banca	»		1.772.798.105 —
Cassa	»		6.825.759.124,52
Portafoglio su piazze italiane	»		313.607.447.271,48
Effetti ricevuti per l'incasso	»		81.952.443,78
Anticipazioni	»		82.412.114.346,50
Disponibilità in divisa all'estero	»		74.289.861.965,09
Titoli dello Stato o garantiti dallo Stato	»		48.530.511.596,27
Immobili per gli uffici	»		1 —
Debitori diversi	»		697.962.629.602,95
Partite varie	»		3.576.906.150,69
Anticipazioni al Tesoro - Temporanee	»		77.000.000.000 —
Anticipazioni al Tesoro - Straordinarie	»		342.697.000.000 —
Emissioni delle forze Alleate o per conto di esse:			
Amlire emesse direttamente dalle forze Alleate	L.	113.896.481.370 —	
Fondi in moneta nazionale forniti alle forze medesime	»	31.245.348.495 —	145.141.829.865 —
Conto corrente del Tesoro per il servizio di Tesoreria (al netto del Fondo speciale di cui all'art. 9 legge 14 dicembre 1951, n. 1325, in L. 2.461.800.000)	L.		69.401.892.771,85
Impieghi in titoli per conto del Tesoro	»		300.000.000.000 —
Servizi diversi per conto dello Stato	»		19.889.084.572,91
Spese	»		911.762.747,80
	L.		2.188.328.178.249,02
Depositi in titoli e valori diversi	»		3.079.039.265.299,37
	L.		5.267.367.443.548,39
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		34.657.316,64
TOTALE GENERALE	L.		5.267.402.100.865,03

PASSIVO

Voce		Parziali	Importo
Circolazione	L.		1.444.319.989.000 —
Vaglia cambiari, assegni ed altri debiti a vista della Banca	»		13.051.579.035,14
Depositi in conto corrente liberi	»		38.929.456.074,78
Conti correnti vincolati	»		512.565.115.673,73
Creditori diversi	»		133.936.162.958,61
Tesoro dello Stato - Aiuti internazionali:			
Governo italiano - Fondi in lire (saldo)	L.	67.584.470.787,57	
Governo italiano - Conto delle anticipazioni speciali (decreto legislativo n. 781 del 7-5-1948) per la costituzione dei Fondi in lire, al netto dei rimborsi	»	25.630.623.019,73	41.953.847.767,84
Saldo rendite e spese del precedente esercizio prima delle scritturazioni di chiusura	L.		308.058.534,07
Rendite del corrente esercizio	»		936.839.763,85
	L.		2.186.001.048.808,02
Capitale sociale	L.	300.000.000 —	
Fondo di riserva ordinario	»	1.178.784.216 —	
Fondo di riserva straordinario	»	848.345.225 —	2.327.129.441 —
	L.		2.188.328.178.249,02
Depositanti	»		3.079.039.265.299,37
	L.		5.267.367.443.548,39
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		34.657.316,64
TOTALE GENERALE	L.		5.267.402.100.865,03

(882)

Il Governatore: MENICHELLA

Il Ragioniere generale: PIERINI

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione di un componente la Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Reggio Calabria.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto del 16 dicembre 1953, n. 340.3/12928, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente presso il reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Reggio Calabria;
Vista la nota del direttore generale dell'Istituto superiore di sanità con la quale viene designato in sostituzione del professore Roberto Intonti il prof. Giulio Milazzo, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del prof. Roberto Intonti è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Reggio Calabria il prof. Giulio Milazzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 9 febbraio 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(768)

MINISTERO DELL'INTERNO

Proroga del termine per la presentazione delle domande e dei documenti da parte dei candidati al concorso per titoli a novecentoquarantaquattro posti di ufficiali, sottufficiali, graduati e guardie nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza riservato agli appartenenti della disciolta milizia portuaria.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il regio decreto-legge 2 aprile 1925, n. 383, convertito in legge con la legge 25 marzo 1926, n. 742, relativo alla costituzione del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza;
Visto il regolamento del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 30 novembre 1930, n. 1629;
Vista la legge 26 gennaio 1942, n. 39, circa l'istituzione del ruolo degli ufficiali del Corpo degli agenti di pubblica sicurezza;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 2 novembre 1944, n. 365, concernente l'istituzione del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;
Visto il decreto-legge 9 aprile 1948, n. 524, recante norme modificative ed integrative della legge 26 gennaio 1942, n. 39;
Vista la legge 10 aprile 1954, n. 217, relativa alla sistemazione dei ruoli del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;
Visto il decreto Ministeriale 20 agosto 1954, n. 1892, col quale è stato indetto un arruolamento straordinario, mediante concorso per titoli a novecentoquarantaquattro posti di ufficiali, sottufficiali, graduati e guardie nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;
Considerata l'opportunità di disporre una proroga del termine previsto dal citato decreto 20 agosto 1954 per la presentazione delle domande, essendo interesse dell'Amministrazione di consentire un maggiore afflusso di concorrenti;

Decreta:

Il termine di presentazione delle domande e dei documenti da parte dei candidati al concorso per titoli a novecentoquarantaquattro posti di ufficiali, sottufficiali, graduati e guardie nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, riservato agli apartenenti della disciolta milizia portuaria, stabilito in giorni novanta a decorrere dal 27 settembre 1954, è prorogato fino al 28 febbraio 1955.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 dicembre 1954

p. *Il Ministro*: RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *febbraio* 1955
Registro n. 3 *Interno, foglio n.* 388

(898)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Posti d'impiego d'ordine presso il Ministero dell'interno, spettanti ai sottufficiali delle Forze armate (Esercito, Marina, Aeronautica). (Circolare 12 febbraio 1955).

Sono disponibili nel ruolo del personale d'ordine dell'Amministrazione civile dell'interno, n. 23 (ventitre) posti di applicato (grado 12°, gruppo *C*), spettanti ai sottufficiali già dichiarati idonei e meritevoli per il passaggio all'impiego civile in base all'art. 96 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 914, per quanto riguarda i sottufficiali della Marina, all'art. 14 del regio decreto 15 settembre 1932, n. 1514, per quanto riguarda i sottufficiali dell'Esercito, all'art. 68 del regio decreto-legge 3 febbraio 1938, n. 744, per quanto riguarda i sottufficiali dell'Aeronautica od in base all'art. 57 dello stato giuridico dei sottufficiali delle Forze armate (Esercito, Marina, Aeronautica), approvato con legge 31 luglio 1954, n. 599.

I sottufficiali che intendono concorrere ai suindicati posti dovranno presentare al Corpo di appartenenza, non oltre il 31 marzo 1955, apposita domanda su carta da bollo da L. 200 (duecento), nella quale dovrà essere contenuta la dichiarazione di accettazione di qualsiasi residenza.

Peraltro, gli interessati potranno indicare, in ordine di preferenza n. 6 (sei) sedi di loro gradimento di cui almeno n. 3 (tre) nell'Italia settentrionale e centrale, ferma restando la riserva da parte del Ministero dell'interno di decidere la definitiva assegnazione in relazione alle esigenze di servizio.

Le domande dovranno essere subito, ed in ogni caso entro il termine massimo di giorni 10 (dieci) dalla data di presentazione, trasmesse dagli Enti presso i quali gli interessati sono in servizio, direttamente a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali), corredate della prescritta copia dei documenti matricolari e caratteristici degli interessati e di uno specchio indicante, al lordo di ogni ritenuta e deduzione, gli assegni di cui essi sono in godimento.

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile compete, in aggiunta degli assegni iniziali del grado 12°, l'eventuale differenza, da riassorbirsi nei successivi aumenti, fra lo stipendio (o l'ammontare della paga giornaliera valutata ad un anno) di cui sono provvisti e lo stipendio assegnato nel grado civile, esclusa ogni indennità di carattere militare, oltre l'indennità di carovita.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

p. *il Ministro*: BOSCO

(867)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.